



MINISTERO DELLA DIFESA
MARINA MILITARE
UFFICIO GENERALE INFRASTRUTTURE

OGGETTO: COMPENSORIO LOGISTICO MARINA MILITARE – ID 2270 - contabilità speciale n. 6457 intestata “COMSTR DL 76-24 FLEGREI”. **Progetto Esecutivo, comprensivo di PSC, per l’esecuzione di interventi urgenti di riqualificazione sismica degli edifici Palazzina Comando e Corpo di Guardia del Compensorio logistico della Marina Militare di Nisida ricompresi nel Primo Programma ex articolo 9-ter, comma 2, lettera a), numero 1, del decreto-legge 11 giugno 2024, n.76.**

Documento di Indirizzo alla Progettazione

Importo totale da finanziare: € 475.336,20 (inclusi oneri di legge)

Durata dei lavori: giorni 120 (centoventi)

Codice ID: 2270

Contabilità speciale n. 6457 intestata “COMSTR DL 76-24 FLEGREI”

EE.FF.: 2025-2026

IL COMPILATORE

T.V. (INFR.) Antonio FUMAI

Firmato Digitalmente da/Signed by:

ANTONIO FUMAI

In Data/On Date:

lunedì 7 luglio 2025 16:21:34

IL CAPO UFFICIO DEL GENIO DI

NAPOLI

C.C. (INFR.) Felice CIARAMELLA

Firmato Digitalmente da/Signed by:

FELICE CIARAMELLA

In Data/On Date:

martedì 8 luglio 2025 09:16:50

VISTO

**IL RESPONSABILE UNICO DEL
PROGETTO**

C.V. (INFR) Teodoro NICOLAZZO

Firmato Digitalmente da/Signed by:

TEODORO NICOLAZZO

In Data/On Date:

martedì 8 luglio 2025 11:00:59

	MINISTERO DELLA DIFESA UFFICIO GENERALE INFRASTRUTTURE M.M. <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 2 di 16
---	---	--

Sommario

1. PREMESSA	3
2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI	3
3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	8
4. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI	9
5. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO	10
6. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE	12
7. PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	13
8. SUDDIVISIONE IN LOTTI	14
9. INDICAZIONI SUL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	14
10. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	15
11. STIMA DEI COSTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA	16
12. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI	16
13. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	16

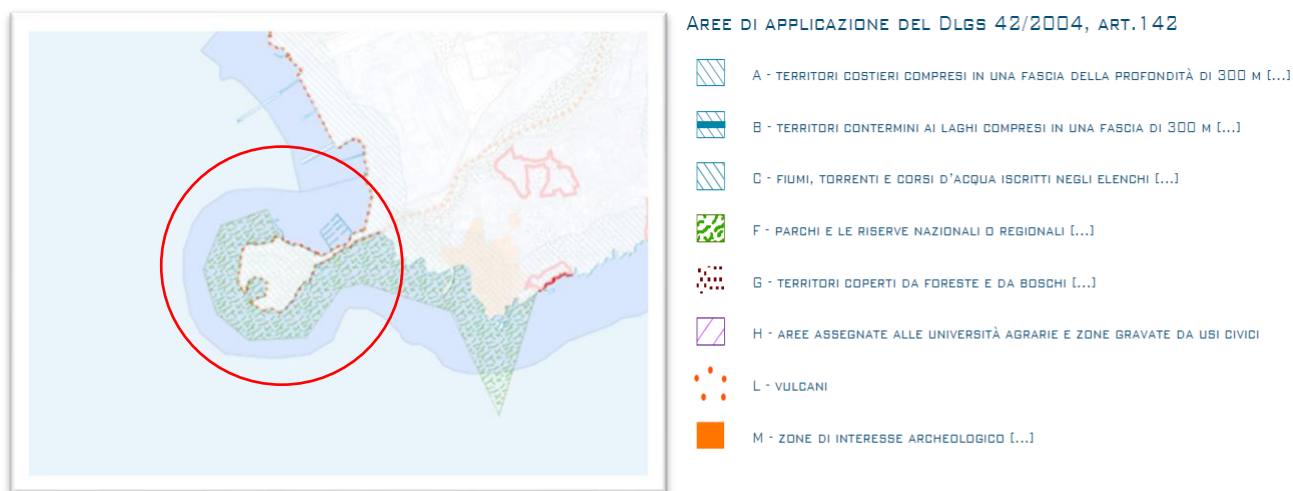
1. PREMESSA

Il presente Documento di indirizzo alla progettazione, di seguito “DIP”, redatto ai sensi dell’art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e dell’Allegato I.7, definisce le linee guida per la redazione del Progetto Esecutivo, comprensivo di PSC, finalizzato all’esecuzione di **“Interventi urgenti di riqualificazione sismica degli edifici Palazzina Comando e Corpo di Guardia del Comprensorio logistico della Marina Militare di Nisida ricompresi nel Primo Programma ex articolo 9-ter, comma 2, lettera a), numero 1, del decreto-legge 11 giugno 2024, n.76”**. Gli edifici in parola sono stati individuati con Ordinanza n. 11 del 16 Aprile 2025, di seguito “Ordinanza”, del Commissario Straordinario per l’attuazione degli interventi pubblici nell’area dei Campi Flegrei.

2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI

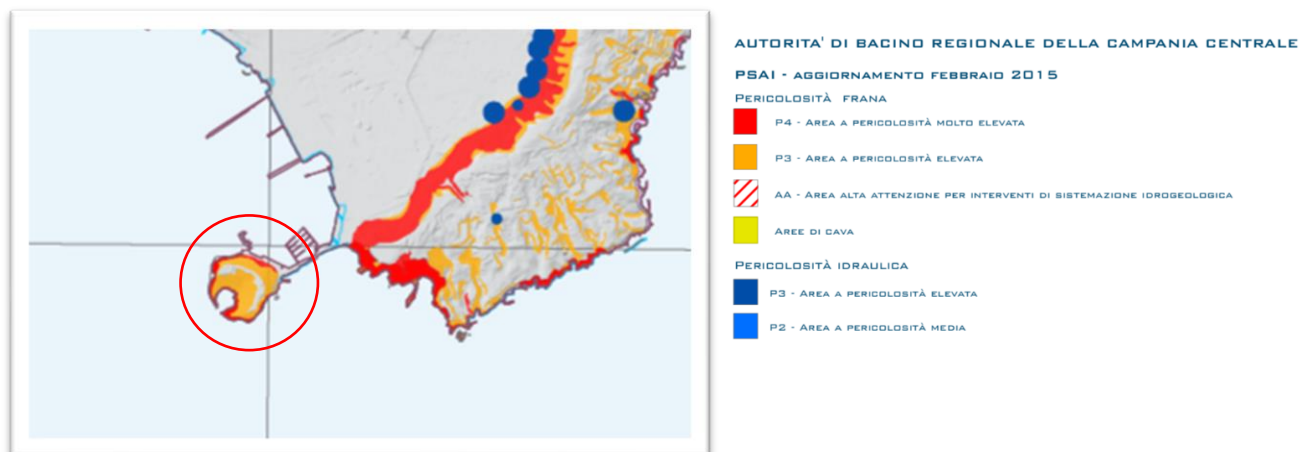
Compatibilità Urbanistica Ambientale

L’area oggetto degli interventi ricade nel **Comprensorio logistico della Marina Militare di Nisida (NA)**. Con Decreto Ministeriale del 26 Aprile 1966 *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località Scogliere di Mergellina, tra il Molosiglio e l’isola di Nisida, in Comune di Napoli”* l’isola di Nisida è stata dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497. Inoltre, l’area oggetto di intervento ricade in *“territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare”* soggetti alla tutela e alle autorizzazioni previste all’artt. 146, 147 e 148 del D. lgs. 42/2004. Pertanto, nelle fasi successive della progettazione si renderà necessario acquisire i dovuti pareri paesaggistici e/o autorizzazioni qualora gli interventi di consolidamento previsti alterassero lo stato dei luoghi e l’aspetto esteriore degli edifici (art. 149 del D. lgs. 42/2004).



P.T.C. (Piano Territoriale di Coordinamento) Tavola P.09.1 - aree di cui agli artt: 136 e 142 del D.lgs. 42/2004

I fabbricati “Corpo di Guardia” e “Palazzina Comando” risultano prospicienti l’area classificata P4 dall’Autorità di Bacino (area con pericolosità da frana molto elevato).



P.T.C. Tavola I.03.0 - pericolosità idraulica e da frana elevata e molto elevata

Inoltre gli immobili in oggetto sono tutelati per l’interesse culturale *ope legis* ai sensi dell’art. 10 e della parte seconda del D.Lgs 42/2004 in quanto risalenti ad oltre 70 anni.

Pertanto al professionista è richiesto di sottoporre il progetto al parere della Soprintendenza. A tale scopo è richiesta la partecipazione al progetto di un professionista abilitato e regolarmente iscritto all’ordine degli Architetti.



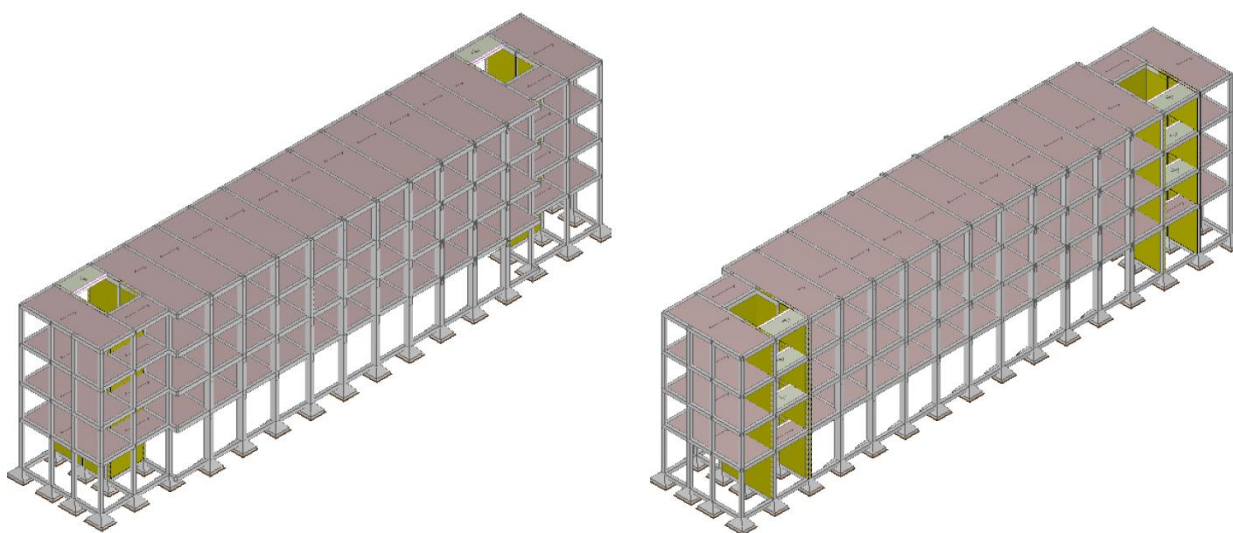
Comprensorio Logistico della Marina Militare di Nisida (NA)

Descrizione dei fabbricati

I fabbricati “Palazzina Comando” e “Corpo di Guardia” sono stati oggetto di verifica di vulnerabilità sismica ai sensi delle NTC 2008, eseguite dall’ R.T.P. Bertoni – De Nisco – Rispoli in data 03.11.2013, ed aggiornamento ai sensi delle NTC 2018 e ss.mm.ii. eseguite dall’Arch. Salvatore Visconte in data 18.02.2022. Di seguito si riporta una sintetica descrizione degli immobili estrapolata dalle Relazioni Tecniche Generali redatte dall’ Arch. Salvatore Visconte nell’ambito delle verifiche in parola.

Palazzina Comando

Si tratta di un edificio in c.a. che si sviluppa su quattro livelli con pianta inscritta in un rettangolo di dimensioni 76,2 m x 13,6 m ed altezza complessiva (al parapetto) pari a circa 22,6 m.



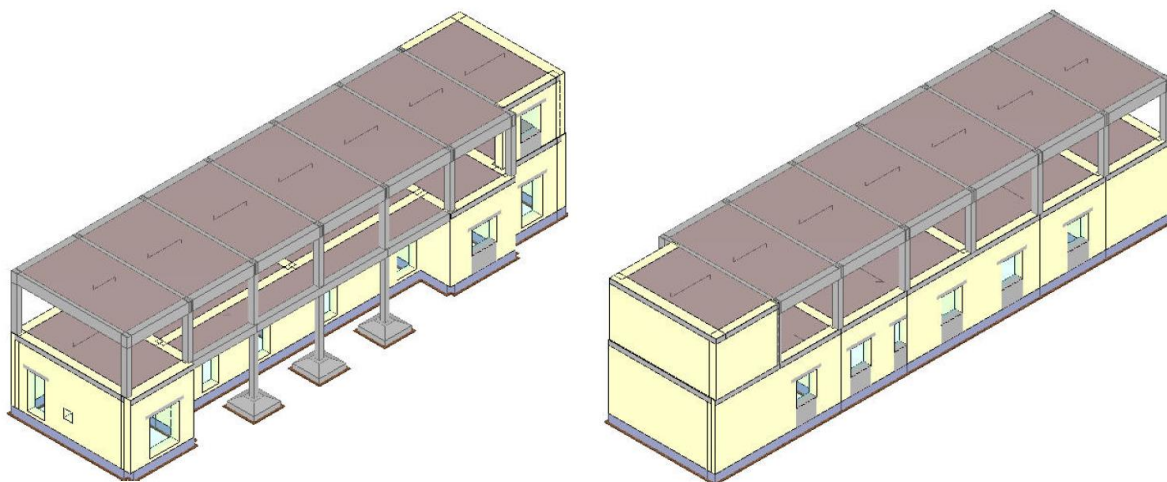
Vista N-E (sinistra) e S-O (destra) Palazzina Comando

Il prospetto principale dell’edificio è rivolto a N-E e si affaccia direttamente sul piazzale di banchina. Il prospetto posteriore, rivolto a S-O, si affaccia sul retrostante costone tufaceo dell’isola. Sotto il profilo architettonico, il prospetto principale è caratterizzato da un corpo centrale avanzato rispetto a due corpi laterali, simmetrici. Il corpo principale è occupato da uffici, caratterizzati da ampie finestrate, collegati da corridoi longitudinali di servizio, mentre i due corpi laterali, ospitano ognuno un nucleo scala – ascensore, i servizi igienici e ulteriori uffici. Il livello di finitura è mediamente buono. Al piano terra vi è il locale circolo-bar, nel quale è realizzata una zona soppalcata adibita a mensa. Il lastrico di copertura risulta pavimentato e munito di parapetti. L’epoca di realizzazione del fabbricato non risulta nota in quanto il cespite proviene da altra Amministrazione che non ha fornito documentazioni e/o dati utili a datarne la costruzione. Lo stato di conservazione delle strutture in c.a.

è generalmente soddisfacente con limitati fenomeni di ossidazione delle armature e calcestruzzi compatti e granulometricamente ben assortiti. Eccezione a quanto sopra è rappresentata dai solai di copertura dell'ultimo piano, interessati da consistenti fenomeni di degrado connessi ad infiltrazioni provenienti dal lastrico sovrastante con conseguente distacco di intonaci e crolli parziali.

Corpo di guardia

Il fabbricato Corpo di Guardia è un edificio misto (c.a./muratura) con pianta inscrivibile in un rettangolo di dimensioni 30,40 circa m x 8,2 circa m ed altezza complessiva (al parapetto) pari a circa 8,3 m circa. La struttura si sviluppa su 2 livelli fuori terra. L'attuale configurazione dell'edificio è il risultato dell'ampliamento e sopraelevazione di un organismo strutturale originario in muratura di tufo sito al piano terra. L'edificio originario aveva una configurazione planimetrica ad U ed era tutto realizzato su un unico livello ad eccezione del torrino scala di accesso al lastrico di copertura. L'ampliamento e la sopraelevazione sono stati realizzati sovrapponendo al fabbricato originario una gabbia in calcestruzzo cementizio armato, previa sostituzione del solaio intermedio. L'organismo strutturale attuale è, quindi, costituito, al piano terra, da una struttura mista in muratura e conglomerato cementizio armato, mentre lo scheletro portante del primo piano è tutto in c.a. Il primo piano è raggiungibile attraverso il nucleo scala laterale, anch'esso completamente realizzato in muratura. La scala è a tre rampanti incastrati nella muratura suddetta. Le scansioni georadar hanno restituito fondazioni costituite da plinti troncoconici superficiali a pianta rettangolare per i pilastri e ringrossi per i muri portanti.



Vista N-E (sinistra) e S-O (destra) Corpo di Guardia

Criticità individuate

Le verifiche condotte nell'ambito delle citate analisi sismiche hanno evidenziato l'elevata vulnerabilità delle strutture in oggetto. Tale situazione è riconducibile essenzialmente al fatto che i fabbricati sono stati concepiti e costruiti per resistere ai soli carichi gravitazionali, in quanto realizzati prima dell'entrata in vigore di qualsivoglia normativa sismica nella Regione Campania.

Nello specifico sono state riscontrate le seguenti criticità:

Palazzina Comando

- Telai piani e paralleli disposti in una sola direzione;
- Travi con resistenze predominanti rispetto a quelle dei pilastri;
- Assenza di idonea armatura a taglio (i.e., staffe) nei nodi trave-pilastro.

Corpo di Guardia

- Scarsa resistenza a taglio delle murature;
- Le murature portanti del piano terra non sono adeguate a sopportare le azioni concentrate derivanti dai pilastri del livello superiore, pur considerando la presenza del cordolo;
- Lungo il prospetto Est (lato mare) i pilastri del primo ordine hanno la dimensione trasversale inferiore a quella dei pilastri sovrastanti.

Le criticità sopra descritte sono le principali cause dell'incapacità delle strutture di garantire un'adeguata resistenza alle azioni orizzontali (i.e., azioni sismiche). La misura di tale incapacità è espressa attraverso l'indicatore di rischio ζ_E , di cui all'art. 8.3 delle Tecniche per le Costruzioni vigenti (NTC2018 e ss.mm.ii.). Di seguito si riportano gli indicatori di rischio stimati dall'Arch. Salvatore Visconte:

Palazzina Comando

Stato Limite		Indicatori di rischio sismico	
		ζ_E (α_{PGA})	α_{TR}
SLO		3.430	3.224
SLD		0.991	0.992
SLV		0.371	0.379

Corpo di Guardia

Stato Limite		Indicatori di rischio sismico	
		ζ_E (α_{PGA})	α_{TR}
SLO		0.542	0.687
SLD		0.238	0.445
SLV		0.089	0.172

	MINISTERO DELLA DIFESA UFFICIO GENERALE INFRASTRUTTURE M.M. <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 8 di 16
---	---	--

LEGENDA: Indicatori di rischio sismico

Stato Limite	Stato limite raggiunto per il tipo di rottura considerato: [SLV] = stato limite di salvaguardia della vita - [SLD] = stato limite di danno - [SLO] = stato limite di operatività.
ζ_E (α_{PGA})	Indicatore di rischio (rapporto tra capacità e domanda) in termini di accelerazione: PGA_c/PGA_0 - [NS] = non significativo, per valori superiori o uguali a 100. [0] -> la minima capacità, fra tutti i meccanismi di verifica considerati, è nulla.
α_{TR}	N.B. ζ_E: simbologia NTC18; α_{PGA}: simbologia NTC08. Indicatore di rischio (rapporto tra capacità e domanda) in termini di periodo di ritorno: $(T_{RC}/T_{RD})^{0.41}$ - [NS] = non significativo, per valori superiori o uguali a 100.

Nelle precedenti tabelle si evidenzia il rischio elevato nella condizione di stato limite di salvaguardia della vita (SLV), in cui l'indicatore ζ_E risulta molto inferiore all'unità per entrambi i fabbricati.

3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il servizio d'ingegneria oggetto di affidamento è relativo alla stesura del Progetto Esecutivo, comprensivo di PSC, finalizzato all'esecuzione di **“Interventi urgenti di riqualificazione sismica degli edifici Palazzina Comando e Corpo di Guardia del Comprensorio logistico della Marina Militare di Nisida ricompresi nel Primo Programma ex articolo 9-ter, comma 2, lettera a), numero 1, del decreto-legge 11 giugno 2024, n.76”**. L'obiettivo da perseguire è l'adeguamento sismico, ai sensi delle NTC2018 e ss.mm.ii., dei menzionati corpi di fabbrica e delle strutture costituenti ciascun edificio, coniugandolo, ove possibile, con l'efficientamento energetico e nel rispetto dei vincoli e dell'interesse culturali e paesaggistici insistenti sugli stessi. La progettazione dell'intervento dovrà essere conforme alla normativa nazionale e regionale vigente, oltre che a specifiche norme di settore o circolari emanate dal Ministero della Difesa e, in particolare, alle disposizioni derivanti dai sottoelencati strumenti prescrittivi, individuati a titolo indicativo e non esaustivo:

Norme in materia di difesa

- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare;
- D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, Codice dell'ordinamento militare.

Norme in materia di contratti pubblici

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36, Codice dei contratti pubblici;
- D.M. 17 giugno 2016, Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Norme in materia strutturale

	MINISTERO DELLA DIFESA UFFICIO GENERALE INFRASTRUTTURE M.M. <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 9 di 16
---	---	--

- D.M. 17 gennaio 2018, “Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018)”;
- Norme sismiche CIRCOLARE 21 Gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle 'Nuove norme tecniche per le costruzioni' di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018. (GU n. 5 del 11-2-2019 - Suppl. Ordinario n.35)

Norme in materia di sicurezza

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico della Sicurezza;
- Legge 1° ottobre 2012, n. 177, Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici.

Norme in materia paesaggistica

- Piano territoriale paesaggistico Regione **Campania**;
- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata (G.U. 22 marzo 2017, n. 68), con relativo Allegato A.

4. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI

Gli interventi di adeguamento sismico di cui al punto 3 del presente documento, dovranno essere concepiti osservando il miglior rapporto possibile tra i benefici in termini di sicurezza e i costi di esecuzione, manutenzione e gestione. Inoltre, dovranno essere garantite le seguenti prestazioni sismiche:

- Vita Nominale: 100 anni
- Classe d’uso: IV
- Livello di conoscenza: LC3 (Conoscenza Accurata), livello raggiunto e dichiarato nelle verifiche sismiche eseguite sulle strutture in oggetto.
- Tipologia di intervento: Adeguamento sismico, raggiungendo un livello di sicurezza della costruzione $\zeta_E \geq 0.8$ (art. 8.4.3. delle NTC2018). Nei casi in cui l’adeguamento sismico risulti non possibile in termini tecnici o non conveniente in termini economici o temporali, interventi di miglioramento sismico o di sostituzione edilizia, tramite demolizione e ricostruzione dell’edificio, potranno essere autorizzate dal Commissario Straordinario sulla base di una

	MINISTERO DELLA DIFESA UFFICIO GENERALE INFRASTRUTTURE M.M. <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 10 di 16
---	---	---

dettagliata analisi tecnico economica comparativa redatta dal progettista, secondo quanto indicato all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza.

5. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO

La progettazione dell'opera sarà sviluppata direttamente a livello esecutivo, compreso piano di sicurezza e coordinamento, prescindendo dai livelli di progettazione precedenti, in deroga all'art. 41, commi 1 e 5, del Codice dei contratti e anche senza adottare metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, in deroga all'art. 43 comma 1 dello stesso Codice dei contratti, secondo quanto indicato all'art. 4, comma 9, dell'Ordinanza. La progettazione sarà eseguita mediante la redazione degli elaborati previsti dall'ALLEGATO I.7 – “Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo” e nel rispetto dei tempi di consegna di cui ai punti seguenti. La progettazione sarà articolata per fasi costruttive, come di seguito dettagliato:

- Fase 1 “Strip-out”, nella quale dovranno essere definite le attività di demolizione e rimozione di parti non strutturali, impianti ed opere accessorie, che si rendano necessarie per l'esecuzione dei successivi interventi di riqualificazione sismica. L'obiettivo è quello di agevolare il processo di conoscenza delle strutture da parte del progettista durante le attività di demolizione che saranno avviate, previo ottenimento delle relative autorizzazioni, in simultaneità con la fase 2 di progettazione;
- Fase 2 “Progetto degli interventi di riqualificazione sismica”, nella quale dovrà essere raggiunto un livello di definizione degli interventi strutturali tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità ed il prezzo.

La progettazione dovrà essere garantita in parallelo per entrambi gli edifici “Palazzina Comando” e “Corpo di Guardia”.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non eseguire i lavori di “Strip-out” a completamento della fase 1 di progettazione, senza che questo possa portare ad obiezioni od eccezioni di qualsiasi genere, né maggiorazioni nel compenso o pretese di risarcimento da parte del progettista che dovrà in ogni caso avviare la progettazione della fase 2 su richiesta dell'Amministrazione e completarla secondo le tempistiche stabilite nei documenti contrattuali. In tutti i casi il processo di conoscenza delle strutture dovrà sempre essere garantito dal progettista attraverso rilievi dei fabbricati ed indagini in sito. A tal

	MINISTERO DELLA DIFESA UFFICIO GENERALE INFRASTRUTTURE M.M. <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
	<i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	Pagina 11 di 16

fine, questa Amministrazione renderà disponibili l'esito delle indagini eseguite nell'ambito delle verifiche di vulnerabilità sismica dall'RTP Bertoni – De Nisco – Rispoli, il quale dichiara il raggiungimento del livello di conoscenza LC3 (Conoscenza Accurata) per i fabbricati in oggetto. Resta facoltà del progettista di integrare le citate indagini senza ulteriori costi per questa Amministrazione.

Documenti componenti il progetto esecutivo

Il progetto esecutivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma. Il progetto esecutivo sarà composto dai seguenti documenti:

- Fase 1 "Strip-out":
 - a) Relazione generale;
 - b) Relazione storico critica e paesaggistica per attività di demolizione (D.lgs. 42/2004);
 - c) Elaborati grafici per attività di demolizione;
 - d) Computo metrico estimativo per attività di demolizione;
 - e) Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
 - f) Disciplinare descrittivo e prestazionale;
 - g) Cronoprogramma per attività di demolizione;
 - h) Piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 per attività di demolizione;
 - i) Stima dei costi della sicurezza per attività di demolizione;
 - j) Schema contratto applicativo per attività di demolizione;
- Fase 2 "Progetto degli interventi di riqualificazione sismica":
 - a) Relazioni specialistiche (relazione geotecnica, geologica, archeologica, sismica, relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture esistenti);
 - b) Relazione storico critica e paesaggistica per interventi di riqualificazione sismica (D.lgs. 42/2004);
 - c) Relazione su sinergie e risoluzione interferenze con interventi di riqualificazione energetica;
 - d) Relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
 - e) Calcoli del progetto esecutivo delle strutture;

	MINISTERO DELLA DIFESA UFFICIO GENERALE INFRASTRUTTURE M.M. <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
		Pagina 12 di 16

- f) Elaborati grafici per attività di riqualificazione sismica, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e all'architettone, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- g) Computo metrico estimativo e quadro economico degli interventi di riqualificazione sismica;
- h) Integrazione elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- i) Integrazione disciplinare descrittivo e prestazionale;
- j) Cronoprogramma per attività di riqualificazione sismica;
- k) Integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, per l'esecuzione degli interventi di riqualificazione sismica;
- l) Stima dei costi della sicurezza per l'esecuzione degli interventi di riqualificazione sismica;
- m) Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- n) Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- o) Schema contratto applicativo per interventi di riqualificazione sismica.

Tempi di esecuzione e fasi di intervento

Per la redazione del singolo livello di progettazione, viene prescritto il seguente termine:

- progettazione esecutiva fase 1 "Palazzina Comando" e "Corpo di Guardia": termine fissato a **30 giorni** naturali e consecutivi;
- progettazione esecutiva fase 2 "Palazzina Comando" e "Corpo di Guardia": termine fissato a **90 giorni** naturali e consecutivi.

Il termine indicato per la progettazione non comprende i tempi necessari all'espletamento della Conferenza dei Servizi o per l'acquisizione di pareri o autorizzazioni comunque denominati.

È facoltà della Stazione Appaltante sospendere l'esecuzione della prestazione per il tempo ritenuto necessario per l'esame degli elaborati progettuali, ivi compresa la loro verifica.

6. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

- Inserire nei documenti di gara premi di accelerazione e innalzare l'importo delle penali da ritardo sino al doppio dell'ammontare indicato all'art. 126, comma 1, del Codice dei contratti, in deroga al medesimo art. 126 del Codice dei contratti, in considerazione delle ragioni d'urgenza (art. 4, comma 3, lettera f, dell'Ordinanza);

	MINISTERO DELLA DIFESA UFFICIO GENERALE INFRASTRUTTURE M.M. <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 13 di 16
---	---	---

- Al fine di assicurare la continuità dei cantieri e la massima celerità nella realizzazione delle opere, aumentando la capacità produttiva in fase di esecuzione dei lavori, è possibile inserire nei capitolati la previsione di lavorazioni articolate su due o più turni giornalieri, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando i diritti inviolabili dei lavoratori (art. 4, comma 7, dell’Ordinanza);
- Al fine di garantire la continuità delle attività d’ufficio svolte negli edifici del Comprensorio Militare oggetto degli interventi di riqualificazione sismica e non compatibili con l’esecuzione dei relativi lavori, nei quadri economici possono essere inseriti gli oneri strettamente necessari alle attività di trasferimento, trasloco e attrezzamento nelle soluzioni temporanee occorrenti per il prosieguo dell’attività d’ufficio, nel limite del 3% del valore complessivo degli interventi (art. 3 comma 6 dell’Ordinanza), ovvero nel limite del 10%, previa approvazione del Commissario Straordinario, nei casi in cui non siano disponibili nel territorio comunale idonee strutture pubbliche sostitutive (art. 3, comma 7, dell’Ordinanza);
- Fermo restando l’importo complessivo previsto all’art 6, comma 1, dell’Ordinanza in premessa, nel quadro economico di ciascun intervento, tra le somme a disposizione dell’Amministrazione, dovranno essere iscritti gli oneri relativi al supporto per l’esercizio delle funzioni commissariali nel limite del 2% dell’importo disponibile (art. 6, comma 3, dell’Ordinanza);
- Al termine dell’aggiudicazione definitiva, tra gli importi a disposizione della stazione appaltante nel quadro economico dovrà essere inserito il contributo pari allo 0,5 per cento del valore del ribasso offerto dall'aggiudicatario come “Fondo salva-opere” di cui all’art. 47, comma 1-bis del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34.

7. PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DELL’OPERA

L’appalto relativo al servizio sarà aggiudicato ai sensi dell’art. 70 del D.Lgs 36/2023 ponendo a base di gara le verifiche di vulnerabilità sismica ai sensi delle NTC2008 e ss.mm.ii. e l’aggiornamento della stessa, ai sensi delle NTC2018 e ss.mm.ii.

Tipologia di procedura

Per l’aggiudicazione dei lavori sarà utilizzata, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, la procedura **negoziata senza pubblicazione di un bando** di cui all’art. 76 del citato Decreto, anche per appalti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in accordo con l’art. 4, comma 2 dell’Ordinanza.

Criterio di selezione delle offerte

	MINISTERO DELLA DIFESA UFFICIO GENERALE INFRASTRUTTURE M.M. <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
	Pagina 14 di 16	

Le offerte per l'aggiudicazione dei servizi saranno selezionate utilizzando il criterio del minor prezzo in deroga all'art. 41, comma 15-bis, e all'art. 108, comma 2, lettera b), e comma 3 del D.Lgs 36/2023 in accordo con l'art. 4, comma 3, lettera d, dell'Ordinanza.

Tipologia di contratto individuata

Per l'impresa in parola il contratto sarà stipulato a corpo.

8. SUDDIVISIONE IN LOTTI

Ai sensi dell'articolo 58, co. 1, del Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 36/2023), l'appalto non è stato suddiviso in lotti in quanto il frazionamento dell'appalto non offrirebbe adeguate garanzie di funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto in vista degli obiettivi perseguiti del ripristino della complessiva funzionalità dell'appalto che costituisce un unicum.

9. INDICAZIONI SUL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Con nota Prot. M_INF.PRNA.REGISTRO UFFICIALE.U.0013473.26-07-2021 del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata è stato conferito all'RTP con mandatario BDG Ingegneria srl l'incarico della progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli interventi PREPAC - *Programma per la Riqualificazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale Lavori - Interventi di efficientamento energetico degli immobili della Marina Militare comprensorio di Nisida (NA)*, nello specifico della "Palazzina Comando" e della "Palazzina Amministrativa", quest'ultima non rientrante nel Primo Programma di Riqualificazione Sismica e pertanto non oggetto del presente documento. Con Decreto Provveditoriale n. 79 del 21.02.2024 è stato approvato il progetto in parola, il quale prevede per la "Palazzina Comando" i seguenti interventi:

1. Sull'involucro:

- Intervento preliminare di smontaggio delle unità esterne sulla facciata;
- Risanamento del cornicione in c.a.;
- Realizzazione di isolamento termico a cappotto realizzato sulla parete interna del tompagno;
- Sostituzione infissi esterni con infissi in profili di alluminio e vetrocamera;
- Tinteggiatura degli ambienti interni interessati dall'interventi;

	MINISTERO DELLA DIFESA UFFICIO GENERALE INFRASTRUTTURE M.M. <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 15 di 16
---	---	---

- Isolamento della copertura con pannelli isolanti in poliestere espanso e ripristino dell'impermeabilizzazione;

2. Impianti:

- Impianto di condizionamento estivo-invernale del tipo VRV;
- Impianto di immissione di aria primaria per la Sala Conferenza e Sala Logistica;
- Centrale di produzione energetica.

Con contratto rep. 13770 del 02.10.2024 le attività sopra descritte sono state appaltate alla ditta SOC. COOP. PROGETTO 2000 a r.l. di Quarto (NA). Ad oggi, la consegna dei lavori è in attesa di perfezionamento.

Ciò premesso, gli interventi di riqualificazione sismica oggetto del presente documento dovranno essere coordinati, ove possibile, con gli interventi di riqualificazione energetica sopra descritti. A tal fine, è richiesto al progettista degli interventi strutturali di individuare un ordine di esecuzione delle pertinenti attività che sia sinergico, in termini economici e tempi di realizzazione, con quelli di efficientamento energetico di cui sopra. Tenuto conto che, gli interventi energetici saranno avviati successivamente alla conclusione degli interventi strutturali, dovranno essere evitate lavorazioni comuni già previste nel progetto esecutivo degli interventi di riqualificazione energetica. Quest'ultimo sarà reso disponibile da questa Amministrazione.

10.CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 36/2023 le Stazioni Appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM). L'Aggiudicatario, pertanto, dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli ulteriori impegni relativamente alla tematica ambientale. La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei CAM per il servizio oggetto del presente appalto è il D.M. Ambiente 23 Giugno 2022: "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi". In base al DM 23 giugno 2022, la stazione appaltante, negli atti di gara prevede una "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM" o "Relazione CAM", in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione,

integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato *ante operam*, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato *post operam* e che evidenzii il rispetto dei criteri contenuti in questo documento. Nella relazione CAM il progettista riporta: 1) le modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento; 2) i motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche previste.

11. STIMA DEI COSTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Per la stesura del progetto dovranno essere utilizzati il Prezzario della Regione **Campania** attualmente in vigore, indagini di mercato, verificandone l'adeguatezza rispetto ai prezzi di mercato. L'intervento è finanziato tramite i fondi in contabilità speciale n. 6457 intestata "COMSTR DL 76-24 FLEGREI". Di seguito il calcolo sommario dell'importo del servizio:

a. Oneri per PE e PSC per interventi di riqualificazione sismica degli edifici "Palazzina Comando" e "Corpo di Guardia".	€ 374.634,46
b. Oneri INARCASSA (4%)	€ 14.985,38
c. IVA al 22% (a+b)	€ 85.716,36
d. TOTALE (a+b+c)	€ 475.336,20

12. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI

Ai fini del perseguimento dei requisiti di durabilità e robustezza dovranno essere rispettati le prescrizioni di cui agli artt. 2.2.4 e 2.2.5 delle NTC 2018. Particolare attenzione dovrà essere posta nella scelta dei materiali strutturali e ricoprimenti protettivi aventi idonea resistenza data l'elevata aggressività del contesto ambientale nel quale gli edifici in oggetto sono posti.

13. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Le opere oggetto del presente DIP ricadono nel campo di applicazione del D.lgs. 81/08 ss.mm.ii. e, pertanto, saranno gestite applicando i principi di coordinamento introdotti dallo stesso decreto. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), così come previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., dovrà essere conforme a quanto disposto dall'allegato XV del suddetto decreto.